

Roma (Itinerario classico)



Il fascino della città eterna prende forma nello spazio avvolgente di piazza San Pietro e nell'aspetto imponente degli altri suoi maggiori monumenti: Castel Sant'Angelo, il Colosseo, il Pantheon, l'Altare della Patria. Si rinnova fra le rovine del Foro Romano e del Palatino, con le meraviglie di un eroico passato, e non finisce di stupire con i capolavori del genio artistico di maestri come Michelangelo, Bernini, Raffaello, Caravaggio, Borromini. Roma delle famose piazze e delle eleganti fontane, delle lussuose chiese barocche e dei palazzi nobiliari.

Primo giorno

Mattina

Da Castel Sant'Angelo alla solenne Basilica di San Pietro, poi le meraviglie della Cappella Sistina e dei Musei Vaticani

Pomeriggio

Il Barocco di Piazza Navona, Palazzo Madama, l'Area archeologica dell'Argentina e la stupenda cupola del Pantheon

Sera

Stile e raffinatezza nello scenario esclusivo di Piazza Farnese per una cena indimenticabile a base di piatti ricercati

Secondo giorno

Mattina

Tra colonne, fontane e obelischi da Piazza del Popolo, attraverso piazza di Spagna, si arriva fino a piazza Montecitorio

Pomeriggio

La magia della Fontana di Trevi, poi il colle del Quirinale fra sedi istituzionali e chiese barocche, infine Villa Barberini

Sera

I sapori della cucina tradizionale romana e passeggiata sul lungotevere per apprezzare la città di notte

Terzo giorno

Mattina

Roma antica del Campidoglio, del Foro Romano e del Palatino, il Teatro di Marcello e il mito della Domus Aurea

Pomeriggio

Quel che resta del Circo Massimo e l'imponenza del Colosseo, la magnificenza dell'Arco di Costantino e dei Fori Imperiali

Sera

A cena a due passi dalla Basilica di Santa Maria Maggiore e dopo cena a Piazza Navona per godersi la notte romana

Primo giorno

Mattina



Roma città millenaria offre ad ogni angolo preziose testimonianze del suo passato e regala magiche atmosfere come quelle lungo il [Tevere](#) che la attraversa, sulle cui sponde, o in prossimità di queste, sorgono alcuni dei monumenti più rappresentativi. Partiamo da [Castel Sant'Angelo](#), mausoleo, fortezza e residenza papale, simbolo delle diverse epoche storiche attraversate dalla città. Per raggiungere il monumentale edificio attraversiamo il [Ponte Sant'Angelo](#), uno dei più famosi di Roma, e volgiamo lo sguardo sul Tevere per ammirare la bella vista sul fiume con i ponti che si susseguono e la cupola di San Pietro. Da qui pochi passi ci separano dal solenne ingresso di via della Conciliazione che conduce a piazza San Pietro: la veduta è scenografica grazie all'estro di Bernini che concepì la piazza come uno spazio avvolgente, predisposto per accogliere con le sue due braccia porticate i fedeli di tutto il mondo. Davanti a noi splende con i suoi marmi bianchi la [Basilica di San Pietro](#), la chiesa più grande del mondo con l'imponente cupola, meraviglia michelangiolesca. Entriamo per visitarla e ammirare da vicino la bellissima Pietà di Michelangelo. Accanto a San Pietro sorgono i [Musei Vaticani](#), uno dei musei più famosi del mondo per le numerose testimonianze del passato della città, per le preziose opere d'arte e soprattutto per la magnifica Cappella Sistina, voluta da papa Sisto IV, da cui prende il nome, e che porta la firma di Michelangelo nei preziosi dipinti fra cui il celebre Giudizio Universale realizzato

dell'insigne maestro. All'interno del museo si conservano inoltre le preziose Stanze di Raffaello e l'Appartamento Borgia, affrescato da Pinturicchio. Lasciamo Città del Vaticano e dirigiamoci verso il [Ponte Vittorio Emanuele II](#) da cui raggiungeremo Piazza Navona. Da corso Vittorio Emanuele II svoltiamo quindi in via Sora e procedendo sempre dritto raggiungiamo via della Pace per ammirare la [Chiesa di Santa Maria della Pace](#), dalla bellissima facciata barocca realizzata da Pietro Cortona. Questo quartiere di matrice rinascimentale si lascia ammirare per i bei palazzi e i numerosi negozi di antiquariato, per cui la zona è nota. La sera i bar e i ristoranti si animano di gente e l'atmosfera è piuttosto vivace.

Pomeriggio



Da via di Tor Millina arriviamo a Piazza Navona d'impianto barocco, molto scenografica. In questo stesso spazio, frutto di una serie di sovrapposizioni edilizie, sorgeva lo stadio di Domiziano, di cui la piazza mantiene la forma. In passato il fondo concavo veniva allagato e vi si svolgevano battaglie navali fra nobili, da questa usanza deriverebbe il suo nome. Possiamo ammirare al centro e ai lati le tre fontane, la [Fontana dei Fiumi con l'obelisco](#), la [Fontana del Moro](#) e la [Fontana di Nettuno](#), nella cui realizzazione intervenne Bernini, mentre sul lato ovest della piazza possiamo notare la [Chiesa di Santa Agnese in Agone](#), uno dei capolavori romani in stile barocco, e adiacente ad essa il [Palazzo Pamphilj](#), dalla stupendo salone affrescato da Pietro da Cortona. Usciamo dal lato nord della piazza per visitare Palazzo Altemps, una delle sedi del [Museo Nazionale Romano](#), dove si conservano preziose testimonianze di arte antica della collezione Ludovisi. Lasciamo il palazzo e dirigiamoci verso via del Risorgimento per ammirare [Palazzo Madama](#), sede del Senato. A pochi passi da qui in piazza San Pantaleo si trova Palazzo Braschi, sede del [Museo di Roma](#), un'ampia e varia raccolta di sculture, quadri, affreschi, mobili e ceramiche, che va dal Medioevo all'Ottocento. Per una sosta piacevole, in piazza Pasquino, si può andare al [Cul de Sac](#), una delle enoteche storiche di Roma. Percorriamo quel che resta di corso Vittorio Emanuele II in direzione di largo Argentina dove si apre l'[Area archeologica dell'Argentina](#), e su cui si affaccia il celebre [Teatro Argentina](#). Durante il tragitto notiamo un palazzo colonnato, si tratta di Palazzo Massimo alle Colonne. Da via dei Cestari si arriva a piazza della Minerva dove si può ammirare la chiesa di [Santa Maria sopra Minerva](#), eretta sul luogo dove sorgeva un tempio dedicato alla dea. Di fronte alla chiesa si staglia il celebre obelisco della Minerva, sorretto da un elefante, opera del Bernini. Più avanti si apre la preziosa piazza della Rotonda con l'omonima fontana, su cui fu posto un piccolo obelisco. La piazza è famosa perché vi sorge il [Pantheon](#), uno dei monumenti più interessanti dell'architettura romana, dalla magnifica cupola, e in cui sono custodite le tombe dei re d'Italia.

Sera



A cena se si cerca un luogo un po' esclusivo si può scegliere di trascorrere la serata nell'elegante piazza Farnese, dove si trova il ristorante [Camponeschi](#), salotto romano, con ambienti raffinati e cucina creativa. Dopo cena ci si può soffermare a [Campo dei Fiori](#), graziosa piazza su cui si affacciano molti locali, celebre per la statua dedicata a Giordano Bruno, che qui morì sul rogo perché ritenuto eretico, e per il vivace mercatino che si svolge tutti i giorni.

Secondo giorno

Mattina



Proseguiamo la visita di Roma partendo da piazza del Popolo, il cui stile neoclassico si deve all'intervento di Valadier nel 1824. Al centro della piazza svetta l'obelisco Flaminio, il primo che venne portato a Roma da Augusto e che originariamente fu collocato nel Circo Massimo. Fu poi papa Sisto V che provvide al suo spostamento nel 1589, con l'intervento dell'architetto Fontana. Sulla piazza si affaccia la [Chiesa di Santa Maria del Popolo](#) e, sul lato che apre verso via del Corso, le due chiese gemelle. Lasciamo l'enorme piazza e immettiamoci in via Margutta, una delle più caratteristiche di Roma, ricca di gallerie d'arte e negozi di antiquariato. Fra questi vale la pena dare un'occhiata a [Maurizio Grossi](#) e [Fiorentini Mormorano](#), fra le botteghe più antiche specializzate nella lavorazione di marmi. Proseguiamo e poco più avanti si apre la splendida Piazza di Spagna, che prende il nome dalla presenza della sede diplomatica di Spagna, che come quella di Francia, si trovava qui. Lo spazio ha una forma molto originale, con una strozzatura al centro che la divide in due parti, qui campeggia la [Fontana della Barcaccia](#), opera di Bernini. Nei secoli quest'angolo della capitale è stato sempre molto amato da scrittori, viaggiatori e artisti che vi abitarono, come testimonia la presenza del [Museo de Chirico](#), e la [Casa-Museo Keats-Shelley](#). Davanti alla fontana parte la scalinata di Trinità dei Monti, molto scenografica, che conduce alla [chiesa omonima](#), edificata in cima. Davanti ad essa si staglia l'ennesimo obelisco romano. Dietro si apre il grande giardino del Pincio. Prima di lasciare questa zona soffermiamoci al [Caffè Greco](#), in via Condotti, vera e propria istituzione romana e luogo di ritrovo in passato di artisti e scrittori, che conserva ancora un'originale atmosfera ottocentesca. Da via Condotti raggiungiamo via del Corso e proseguiamo in direzione di Piazza Venezia. A metà circa del Corso incontriamo piazza Colonna, con la famosa Colonna del II secolo che celebra le vittorie dell'imperatore Marco Aurelio sulle popolazioni germaniche. Il palazzo che sorge a destra della piazza è [Palazzo Chigi](#), sede del Governo, e poco più avanti si può scorgere [Montecitorio](#), con l'ampia piazza a forma di conchiglia al centro della quale si eleva un obelisco.

Pomeriggio



Riprendiamo il cammino su via del Corso e giriamo a sinistra in via delle Muratte che conduce dritto alla magnifica [Fontana di Trevi](#). Si tratta sicuramente della fontana più famosa e spettacolare, resa ancora più celebre dal film di Fellini, 'La dolce vita', in cui vi è girata una delle scene che ha fatto la storia del cinema. Da via San Vincenzo e poi via della Dataria saliamo verso la scalinata che conduce a piazza del Quirinale. Da qui si gode una delle viste più suggestive della città. Vi sorgono il [Palazzo del Quirinale](#), sede della Presidenza della Repubblica, la cui loggia delle benedizioni e il torrione circolare sono opere realizzate dal Bernini, quando l'edificio fu residenza papale. Ogni domenica pomeriggio si svolge alle 16 il solenne cambio della guardia. L'edificio che sorge di fronte sono le [Scuderie papali](#), mentre al centro fra i due è il [Palazzo della Consulta](#). Imbocchiamo quindi via del Quirinale dove si aprono i magnifici giardini del Quirinale. Lungo la via incontriamo prima la [Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale](#), considerato capolavoro architettonico di Bernini, e poi, proseguendo, la [Chiesa di San Carlo alle Quattro Fontane](#), opera del Borromini. L'incrocio è caratterizzato dalla presenza di [quattro fontane](#) che raffigurano il Tevere, l'Aniene, Giunone e Diana. Scendiamo lungo via delle Quattro Fontane a destra troviamo la bella Villa Barberini, sede della [Galleria Nazionale d'Arte Antica](#), dove si possono ammirare, fra le altre, celebri opere di Raffaello, Caravaggio, Pietro da Cortona, Guercino, Tiziano, Tintoretto. Arriviamo, quindi, fino a piazza Barberini per ammirare la bella [Fontana del Tritone](#), l'ennesimo capolavoro di Gian Lorenzo Bernini.

Sera



Alla ricerca dei sapori della cucina tradizionale romana ci si può fermare a cena Al 34 , ristorante piuttosto rinomato a Roma dove degustare anche degli ottimi vini. La sera, poi, non si deve perdere la vista della città illuminata, immagine molto suggestiva. Si può quindi scegliere di fare una passeggiata sul lungotevere e ammirare Castel Sant'Angelo e il Cupolone o salire al [Gianicolo](#) e dalla terrazza godersi il romantico panorama di una delle città più belle del mondo illuminata di notte.

Terzo giorno

Mattina



Dopo le opere d'arte che hanno impreziosito la Roma rinascimentale e barocca grazie a geni come Bernini, Borromini, Fontana, Maderno, Michelangelo e altri, è tempo di scoprire le meraviglie di Roma Antica. Iniziamo dal Campidoglio, uno dei sette colli di Roma, che costituisce uno dei principali luoghi di insediamento romani, nonché sede del senato nell'antica Roma. Alle sue spalle sorge la mole imponente del [Vittoriano](#) , eretto per celebrare la raggiunta unità nazionale e dedicato a Vittorio Emanuele II, per la costruzione del quale fu abbattuto il convento che faceva parte del complesso di [Santa Maria in Aracoeli](#) , chiesa costruita sul tempio di Giunone Moneta, che svetta dalla cima della scalinata con un effetto molto scenografico. Da qui possiamo scorgere il [Teatro Marcello](#) , che Augusto fece costruire e dedicò al nipote morto giovane. Da esso si trasse in seguito ispirazione per costruire il Colosseo. Dietro il Campidoglio si estende la vasta area archeologica che corrisponde al [Foro Romano](#) e più in alto al Palatino. La vista d'insieme è di un'immensa distesa di opere d'arte a cielo aperto, vestigia di una civiltà che a millenni di distanza emanano grande fascino. Il foro costituiva il cuore della città, centro della vita sociale e politica. Entriamo per visitarlo. Dopo l'ingresso siamo accolti dal maestoso [Arco di Settimio Severo](#) , giunto a noi molto ben conservato, che celebra le vittorie riportate dall'imperatore sugli arabi. Inoltrandoci a piedi lungo gli antichi tracciati delle strade della città antica possiamo notare a sinistra il Tempio di Antonino e Faustina, all'interno del quale fu edificata la Chiesa di S. Lorenzo in Miranda, e a seguire l'imponente mole della [Basilica di Massenzio](#) . Proseguendo incontriamo un secondo arco, anch'esso conservato integralmente, l'[Arco di Tito](#) , che il Senato e il popolo romano fecero erigere per celebrare il trionfo di Vespasiano e Tito sui Giudei e la presa di Gerusalemme. Ci troviamo alle pendici del Palatino dove secondo la tradizione si stanziarono le prime popolazioni che avrebbero dato vita alla grande civiltà. Risaliamo il colle lungo i sentieri che conducono ad alcune famose domus imperiali: la Domus Tiberiana, la Domus Flavia, il palazzo di Domiziano e la Domus Augustana. Durante l'età imperiale, infatti, quest'area divenne esclusiva residenza degli imperatori. Qui si estendeva anche l'immensa e leggendaria villa di Nerone, la [Domus Aurea](#) , di cui restano solo alcuni padiglioni sotto il parco dell'Oppio.

Pomeriggio



Lasciato il Foro Romano e il Palatino raggiungiamo piazza di Porta Capena, alla fine di via San Gregorio, per ammirare il grande slargo che si apre davanti a noi: il [Circo Massimo](#) , il mitico stadio dove si svolgevano le spettacolari corse con quadrighe, di cui oggi restano visibili solo le tracce dell'area d'ingombro e un tratto della cavea. Risaliamo, quindi, via San Gregorio per visitare la [Chiesa di San Gregorio Magno](#) che sorge, insieme a quella dei SS. Giovanni e Paolo, all'interno del Parco dell'Oppio. Proseguiamo fino a raggiungere la fine di via San Gregorio, da qui possiamo ammirare un terzo arco, fra i meglio conservati di Roma, e sicuramente il più importante: l' [Arco di Costantino](#) , eretto in onore dell'imperatore vittorioso contro Massenzio e su cui si possono notare i medaglioni in cui sono raffigurate le gesta di Costantino. A fianco sorge il monumentale [Anfiteatro Flavio](#) , meglio conosciuto come Colosseo. Fu per volontà di Vespasiano, che voleva far dimenticare i misfatti di Nerone, che venne costruita la più grande arena di Roma per destinarla ad uso pubblico, dopo le ripetute espropriazioni effettuate ad opera dell'imperatore precedente. Nell'immenso teatro che poteva ospitare fino a 50mila spettatori, si svolgevano i mitici combattimenti fra i gladiatori, battaglie navali e scontri con bestie feroci. Il Colosseo venne costruito sull'area in cui Nerone aveva fatto realizzare un enorme bacino artificiale per abbellire il vasto giardino della [Domus Aurea](#) , di cui oggi si possono visitare solo i padiglioni, che si aprono sotto il Parco dell'Oppio, che fungevano da elegante passeggiata coperta. Imbocchiamo, quindi, via dei Fori Imperiali lungo la quale si susseguono, uno dopo l'altro, il [Foro di Augusto](#) di cui si possono ammirare i resti del

tempio di Marte Ultore, i [Mercati Traianei](#) , complesso realizzato da Apollodoro di Damasco, e quindi il [Foro di Traiano](#) , al centro del quale si innalza la bella Colonna Traiana. A sinistra, invece, sorgeva il Foro di Cesare, in gran parte rimasto coperto dall'apertura del grande viale dei Fori Imperiali.

Sera



I sapori della cucina romana trovano una delle loro migliori espressioni nei piatti innovativi di [Agata e Romeo](#) , come la tagliata di tonno con erbe aromatiche, il petto di piccione con salvia e prosciutto. Da non perdere se si vuole cenare in un ambiente raffinato ed elegante. Per concludere la serata si può bere qualcosa in uno dei tanti bar con i tavolini all'aperto che si affacciano su piazza Navona, uno degli angoli più suggestivi e caratteristici della città, che sotto Natale si riempie di bancarelle in un'atmosfera molto festosa.

ITINERARIO GIOVANE

Primo giorno

Mattina



Rinomata per le sue antiche ville e i meravigliosi giardini che le circondano, Roma si classifica fra le città più verdi d'Italia. Scopriamo questo interessante patrimonio frutto del lavoro di celebri architetti che usarono il loro ingegno per abbellire famosi palazzi nobiliari. Partiamo da [Villa Borghese](#) , la più famosa, fatta realizzare dal cardinale Scipione Borghese, al cui interno è ospitata una ricca collezione d'arte messa insieme dal famoso mecenate, che si può ammirare alla Galleria Borghese. La villa è circondata da un [ampio parco](#) dove i romani amano venire a passeggiare e recarsi in uno dei luoghi più romantici: il lago con l'isoletta dominata dal Tempio di Esculapio, dio della medicina, di origine settecentesca. Nel giardino si possono anche ammirare statue e tempietti concepiti per decorare i viali che circondano la lussuosa dimora. Il [Pincio](#) , invece, che confina con Villa Borghese, è il primo giardino pubblico che fu progettato a Roma ai tempi di Napoleone a scopo autocelebrativo. La passeggiata in quest'area verde è resa più piacevole da statue e monumenti decorativi, come il piccolo obelisco che vi fu collocato, costruito in età imperiale per Adriano. Da non perdere è la terrazza del Pincio con splendida vista che spazia fino alla magnifica [cupola di San Pietro](#) . Tra il Pincio e Viale Trinità dei Monti si trova l'elegante [Villa Medici](#) , di origine quattrocentesca, attualmente sede dell'Accademia di Francia. Raggiungiamo, attraversando il parco, il viale delle Belle Arti dove sorge la [Galleria di Arte Moderna e Contemporanea](#) , edificio costruito per la grande Esposizione del 1911 per celebrare i cinquant'anni del Regno d'Italia. Entriamo per ammirare le opere di Guttuso, De Chirico, Carrà, Sironi, Moranti, Pollock, Burri, Arnaldo Pomodoro e tanti altri. Altra famosa villa nei dintorni è [Villa Giulia](#) , dimora cinquecentesca appartenuta a papa Giulio VI, che ospita il Museo Nazionale Etrusco, importante testimonianza delle civiltà preromane. Bisogna spostarsi, invece, oltre il [Tevere](#) per visitare [Villa Doria Pamphilj](#) , la più vasta fra le ville romane con ben 180 ettari di terreno che la circondano. Quest'area, da sempre nota per l'abbondanza d'acqua già in epoca romana, rappresentava un'importante zona di approvvigionamento come testimoniano i resti dell'acquedotto costruito dall'imperatore Traiano. Da non perdere la Fontana della Lumaca, costruita da Bernini e in origine destinata a [piazza Navona](#) .

Pomeriggio



Altra importante area di verde è il Giardino del Quirinale, di fronte a cui sorge la [Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale](#) . Dallo spiazzale, al centro del quale si innalza l'ennesimo obelisco che come gli altri abbellisce numerose piazze romane, si apre una bella vista sulla città e sui colli [Campidoglio](#) e [Palatino](#) . Sulla piazza si affacciano il [Palazzo del Quirinale](#) , le [Scuderie Papali](#) , sede di mostre temporanee, e il [Palazzo della Consulta](#) . Scendiamo le scalinate per girare in via Scandeborg dove troviamo con sorpresa uno dei musei più curiosi di Roma: il [Museo delle Paste Alimentari](#) , che documenta la storia del piatto più famoso d'Italia, la pasta, e i suoi processi di preparazione. Dal lato opposto si trova, invece, via Pilotta. Percorriamola per raggiungere via Quattro Novembre dove sorge il palazzo che ospita il [Museo delle Cere](#) , terzo per importanza al mondo dopo il Madame Tussaud di Londra e il Museo Gravin di Parigi. Da qui ci spostiamo lungo i [Fori Imperiali](#) per raggiungere il Parco Oppio sull'Esquilino, altra grande area verde di Roma, da cui parte più elevata si gode una splendida vista sull'[Anfiteatro Flavio](#) e il [Foro Romano](#) . Facciamo una sosta per visitare i padiglioni della [Domus Aurea](#) , unica testimonianza della mitica villa imperiale di Nerone che si estendeva fino oltre il Campidoglio. Dirigiamoci verso il Colosseo, dietro la cui imponente mole si apre il Parco del Celio, altro polmone verde della città dove si trovano due famose chiese romane: SS. Giovanni e Paolo e la [Chiesa di San Gregorio Magno](#) . Percorriamo interamente via Gregorio Magno che ci conduce al [Circo Massimo](#) . Davanti a noi si apre un'ampia zona a giardino che mantiene ancora la forma originaria del perimetro del circo, di cui resta una piccola testimonianza in uno dei lati corti del circo.

Sera



Una serata un po' speciale si può trascorrere in un insolito locale come è [Mangiamoci](#) , in chiaro stile hi-tech molto divertente e colorato, il luogo adatto per mangiare qualche piatto raffinato o bere un drink in compagnia. Se, poi, si volesse tirare fino a tardi da non perdere, nelle notti romane, è una delle discoteche storiche come il Piper, il Gilda o l'Alien, comunque sempre di tendenza.

Secondo giorno

Mattina



Roma, da sempre città di arte e cultura, ha accolto e dato ospitalità nel corso dei secoli a numerosi artisti. Molti letterati di ogni parte del mondo l'hanno amata lasciando numerose testimonianze del loro passaggio. L'itinerario attraverso i luoghi della letteratura inizia da via del Corso, una delle arterie principali della città che collega [piazza Venezia](#) a [piazza del Popolo](#) , costeggiata da negozi che il sabato è luogo deputato allo shopping e alle passeggiate. Al civico 391 si trova la casa in cui visse per alcuni anni e morì nel 1863 il celebre cantore romano Giuseppe Gioachino Belli. Procedendo lungo il corso notiamo a sinistra piazza Colonna su cui si affaccia [Palazzo Chigi](#) e da dove si intravede [Montecitorio](#) . Superiamola per raggiungere via Condotti che si apre sulla destra di via del Corso. Al civico 86 si trova uno dei locali storici di Roma: il [Caffè Greco](#) frequentato in passato da artisti e letterati come Giacomo Leopardi, Stendhal, Heine, Wagner, [Trilussa](#) , D'Annunzio e molti altri. Fermiamoci un istante per respirare quella tipica atmosfera ottocentesca. Proseguiamo quindi verso piazza di Spagna al centro della quale sorge la [Barcaccia](#) , costruita dal Bernini, e da cui si gode la splendida vista di [Trinità dei Monti](#) . Tre nomi celebri sono legati a questa piazza: il pittore De Chirico, e i poeti inglesi [Keats](#) e [Shelley](#) . Al numero civico 26 si può notare la casa in cui visse per

alcuni mesi e morì John Keats e che custodisce documenti interessanti legati al poeta e altri relativi al passaggio di Lord Byron e Percy B. Shelley. Dall'altra parte della scalinata di Trinità dei Monti si trova, invece, al numero 31, la casa di [De Chirico](#) dove si conservano gli attrezzi del pittore e gli arredi del laboratorio in cui lavorava. Lasciamo la piazza per proseguire su via del Corso. Dirigiamoci verso il civico 18, non lontano da piazza del Popolo, per visitare il [Museo Goethe](#), ospitato nel palazzo dove lo scrittore alloggiò durante i soggiorni romani. Altra abitazione letteraria è quella di Carlo Goldoni, in largo Goldoni, a pochi passi da via del Corso, dove il commediografo compose, durante il soggiorno in casa di Pietro Poloni, *Gli innamorati*.

Pomeriggio



L'itinerario prosegue verso Trastevere ma prima di raggiungere questo famoso quartiere, che si anima soprattutto la notte, sostiamo [sull'Isola Tiberina](#) uno dei luoghi più romantici della città su cui sorge la [Chiesa di San Bartolomeo](#) e che regala splendide viste sul fiume, come quella sul celebre [Ponte Rotto](#), uno dei più antichi di Roma. Da qui ci spostiamo verso la piazza dedicata al poeta Giuseppe Gioacchino Belli, davanti a noi possiamo ammirare la Casa di Dante. Trastevere fu molto amata da artisti e scrittori, per via dell'atmosfera popolare, fresca e giovane che si respira, lontana dalla città solenne e fastosa. In piazza Sant'Egidio, all'interno del [Museo di Roma in Trastevere](#), si può visitare lo studio del poeta e giornalista Carlo Alberto Salustri, in arte Trilussa, ricostruito con gli arredi originali. Al poeta è dedicata anche la piazza che si apre davanti al ponte Sisto, realizzato da Bramante. Dietro piazza Sant'Egidio si trova un'altra famosa piazza, quella dove sorge la splendida Basilica di gusto bizantino di [Santa Maria in Trastevere](#), visitiamola per ammirare i ricchi mosaici absidali. Da qui spostiamoci verso il lungo e alberato viale Trastevere, alla fine del quale si trova [Porta Portese](#), il più celebre mercatino romano con i suoi suoni, i colori e l'allegria tipicamente romanesca. Luogo cult per i giovani e per quanti amano andare alla ricerca di occasioni e oggetti originali. Risaliamo in direzione della passeggiata del [Gianicolo](#), una delle più suggestive a Roma per via di piazzale Garibaldi, vera e propria terrazza sulla città da cui si possono ammirare i maggiori monumenti e godere dello splendido panorama sulla capitale, magari al tramonto. Sotto l'ampio giardino si trova l' [Orto Botanico](#) di Roma, fra i maggiori in Italia, dalla storia secolare che custodisce piante rare e antichissime. Per restare invece sempre in tema di letteratura non dimentichiamo che alla fine della passeggiata del Gianicolo vi è il complesso monastico di Sant'Onofrio dove visse gli ultimi anni della sua vita Torquato Tasso e dove è ospitato il Museo Tassiano, con i manoscritti del poeta e i suoi libri. Mentre nell'adiacente chiesa di Sant'Onofrio si trova la sua tomba.

Sera



Per la sera torniamo a Trastevere e magari prima di andare a cena in una tipica trattoria fermiamoci all' [Enoteca Trastevere](#) per degustare un vino dei Castelli. Poi per gli ottimi piatti della tradizione si può andare alla *Fraschetta*, ristorante molto amato da una clientela giovanile, e concludere la serata in uno dei tanti locali che affollano le viuzze di questo quartiere, che la notte si anima di gente che ha voglia di divertirsi.

Terzo giorno

Mattina



Roma, museo a cielo aperto, in ogni strada e ad ogni angolo stupisce con i capolavori realizzati dai più famosi artisti. Ma tante delle sue meraviglie sono custodite fra le stanze lussuose di palazzi nobiliari ed eleganti gallerie. Iniziamo dalla [Galleria Nazionale d'Arte Antica](#), un'importante raccolta di dipinti ospitata presso Palazzo Barberini, una delle dimore più belle di Roma, sulla cui piazza omonima si trova la celebre [Fontana del Tritone](#) capolavoro di Bernini. Raggiungiamo quindi via delle Quattro Fontane per ammirare celebri opere di Raffaello, Caravaggio, Canaletto, dipinti di Guercino, di Domenichino, Tiziano e Tintoretto. Da via del Tritone spostiamoci in via del Corso per visitare la [Galleria Colonna](#), la celebre galleria prospettica realizzata da Borromini a Palazzo Colonna. Al suo interno vi si trova una raccolta di quadri di grande valore con opere di Reni, Veronese, Palma il Vecchio, Tintoretto, Guercino e Tiziano. E per restare sempre in tema di capolavori pittorici di grande rilievo, e di famose Gallerie, non bisogna tralasciare la collezione esposta nella magnifica [Galleria Doria Pamphilj](#), detta anche Galleria degli Specchi, all'interno di Palazzo Doria Pamphilj che si trova alla fine di via del Corso. La sala si ispira a quella più conosciuta di Versailles e custodisce alcuni dei maggiori capolavori dei maestri del Seicento e del Settecento, fra cui Bernini, Caravaggio, Tiziano e Raffaello. Di quest'ultimo andrebbero visitate le stanze ospitate presso i [Musei Vaticani](#), decorate e affrescate dal grande maestro per il pontefice Giulio II. Siamo a Piazza Venezia su cui si affacciano [Palazzo Venezia](#) e il monumentale [Vittoriano](#), ciascuno dei quali è sede di alcuni musei. A Palazzo Venezia nelle sale dell'appartamento Cybo sono conservati alcuni preziosi dipinti, arazzi, ceramiche che vanno dal XIII al XVIII secolo, mentre all'interno dell'Altare della Patria sono ospitati il Museo della Marina Militare e il Museo del Risorgimento. Dietro questo imponente edificio si eleva il Campidoglio. Raggiungiamolo per scoprire la storia dei musei più antichi del mondo. Nella grande piazza in cui sorge il [Palazzo Senatorio](#), sede del Comune di Roma, e al centro della quale si può ammirare la statua di Marco, due edifici abbracciano il piazzale completando l'elegante prospetto. Siamo davanti ai [Musei Capitolini](#) e al loro interno si conserva, fra le varie opere d'arte, anche una prestigiosa raccolta di quadri nella Pinacoteca Capitolina capolavori di maestri come Tiziano, Pietro da Cortona, Rubens, Van Dyck e Velazquez.

Pomeriggio



Spostiamoci, quindi, in direzione del Tevere per ammirare gli oggetti preziosi, i dipinti, le sculture, mobili, gli oggetti d'uso quotidiano, gli abiti e i gioielli, conservati nel [Museo Napoleonico](#), che documentano le tappe distinte dell'età napoleonica. Da qui costeggiamo la sponda del fiume fino al ponte Mazzini. Attraversiamolo per raggiungere via della Lungara dove sorge Palazzo Corsini. La dimora nobiliare, sede dell'Accademia dell'Arcadia, ospita una ricca Galleria in cui sono esposti reperti di età imperiale e dipinti del Cinquecento e del Seicento. Fra le raccolte più curiose di Roma vale la pena di conoscere quella del [Museo Nazionale delle Arti e delle Tradizioni Popolari](#) che documenta, attraverso una ricca galleria di oggetti, strumenti, arredamenti e vestiti, usi e costumi dell'Italia fra il XVIII e il XX secolo. Volendo fare, poi, un passo indietro nel passato bisogna citare uno dei musei più importanti di Roma che raccoglie importanti testimonianze e reperti storici della città. Si tratta del Museo Nazionale Romano, che per la sua portata è diviso in cinque sezioni - [Palazzo Massimo delle terme](#), [l'Aula Ottagona](#), il [Palazzo Altemps](#), le Terme di Diocleziano e la Cripta Balbi - situate in punti diversi della città. Merita un approfondimento il complesso delle [Terme di Diocleziano](#), situato di fronte alla stazione Termini, che costituisce il più imponente complesso termale della città. Un impianto balneare che comprendeva piscina, frigidarium, tepidarium, e altri ambienti di varia natura, come un'esedra semicircolare che corrisponde all'attuale piazza Esedra, a cui lati sorgevano due biblioteche. Altra testimonianza, del valore e dell'importanza che queste strutture avevano nell'antica Roma, ci è data dal complesso delle [Terme di Caracalla](#), fatte costruire da Caracalla nel 217 d.C. Va detto Roma è ricca di resti di complessi termali poiché era buona abitudine di ogni imperatore costruire le proprie terme e dargli il proprio nome. Da piazza della Repubblica, occupata dall'ampia fontana, completiamo la visita dei musei romani recandoci al [Museo Nazionale d'Arte Orientale](#), a due passi dalla [Basilica di Santa Maria Maggiore](#). Si tratta della più importante raccolta italiana che mette insieme oggetti, tessuti, dipinti, porcellane, armi, gioielli e suppellettili dell'area che va dal Medio all'Estremo Oriente. Proseguendo su via Merulana si arriva fino a piazza San Giovanni in Laterano dove sorge la [Basilica](#) omonima.

Sera



La [Taverna dei Mercanti](#) , nel cuore della vecchia Trastevere, è il luogo ideale se la sera si ha voglia di un posto informale, dall'atmosfera vivace, dove poter mangiare una pizza o assaggiare qualche specialità se si desidera scoprire qualche piatto tipico. Tra i locali, invece, da non perdere si segnala l'Alexanderplatz, dove trascorrere qualche ora piacevole ascoltando ottima musica dal vivo, sul palco si esibiscono artisti italiani e internazionali. Raccomandato per gli amanti del jazz.